

Poiché la qualificazione di rilevanza paesaggistico-ambientale di un sito non è determinata dal suo grado d'inquinamento - perché, altrimenti, in tutti i casi di degrado ambientale sarebbe preclusa ogni ulteriore protezione del paesaggio riconosciuto meritevole di tutela - ne consegue che l'imposizione del relativo vincolo serve a prevenire l'aggravamento della situazione ed a perseguirne il possibile recupero (Riforma parziale della sentenza del T.a.r. Toscana - Firenze, sez. II, n. 845/2009).

Cons. Stato Sez. VI, 12/07/2011, n. 4196

.....
La disciplina degli scarichi idrici, come più in generale la tutela delle acque dall'inquinamento, è ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Nello svolgimento di siffatta competenza, pertanto, lo Stato è abilitato ad adottare una propria disciplina, che costituisce un limite adeguato di tutela non derogabile dalle Regioni. Queste ultime, a loro volta, attesa la possibilità che la competenza in materia ambientale sia intercettata dalle competenze, concorrenti o residuali, proprie delle Regioni, possono, nell'esercizio di queste ultime, o adeguarsi al predetto limite ovvero determinare limiti di tutela più elevati rispetto a quelli statali, ma mai dettarne di nuovi più blandi.

Corte cost., 15/06/2011, n. 187

.....
L'espressa legittimazione, ai sensi dell'art. 13, della legge n. 349 del 1986, delle associazioni ambientaliste di dimensione nazionale e ultraregionale ad esperire l'azione giudiziale al fine di tutelare l'ambiente, non esclude, di per sé sola, analoga legittimazione ad agire in ambito territoriale ben circoscritto, e ciò anche per i meri comitati spontanei che si costituiscono al precipuo scopo di proteggere l'ambiente, la salute e/o la qualità della vita delle popolazioni residenti su tale circoscritto territorio. Tanto ciò è vero che si è determinato un criterio di legittimazione cd. legale, alla stregua del quale il Giudice Amministrativo può riconoscere, caso per caso, la legittimazione ad impugnare atti amministrativi incidenti sull'ambiente ad associazioni locali sempre che perseguano statutariamente in modo non occasionale obiettivi di tutela ambientale ed abbiano un adeguato grado di rappresentatività e stabilità in un'area di afferenza ricollegabile alla zona in cui si trova il bene a fruizione collettiva che si assume lesa.

Cons. Stato Sez. VI, 23/05/2011, n. 3107

RIFERIMENTI NORMATIVI

L 08/07/1986, n. 349, art. 13

.....
Come la generale pianificazione urbanistica, così la pianificazione di settore dell'attività estrattiva deve contemperare la pluralità degli interessi coinvolti: dall'interesse economico dell'impresa esercente l'attività stessa (interesse meritevole di tutela ai sensi dell'art. 41 della Costituzione, non meno del diritto di proprietà, riconosciuto e garantito dal successivo articolo 42), a quegli ulteriori interessi di rango costituzionale, che attengono alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini (articoli 9 e 32 della stessa carta costituzionale). Sia la libera iniziativa economica, sia le facoltà del proprietario in ordine all'utilizzo dei propri beni vengono, nella medesima carta costituzionale, subordinati all' "utilità" o alla "funzione" sociale, con riconosciuto carattere di valore primario dell'ordinamento delle esigenze di tutela ambientale o di salvaguardia della salute dei cittadini, quali interessi pubblici idonei a giustificare il sacrificio di singoli interessi privati (Conferma della sentenza del T.a.r. Lombardia - Milano, sez. I, n. 139/2006).

Cons. Stato Sez. VI, 04/04/2011, n. 2083

RIFERIMENTI NORMATIVI

COST Art. 9

COST Art. 32

COST Art. 41

COST Art. 42

.....

Il termine "paesaggio" indica essenzialmente l'ambiente complessivamente considerato come bene primario ed assoluto. In tale prospettiva il paesaggio, attenendo ad un valore costituzionalmente protetto necessita di una tutela che non può che essere unitaria e supporta anche competenze regionali, nell'ambito degli standard di tutela stabiliti dallo Stato. La tutela ambientale deve infatti essere considerata come una tutela "d'insieme", e non concerne solamente i singoli elementi che la compongono, in quanto attraverso l'imposizione dei vincoli paesistici, si salvaguarda il bene paesaggio, ed al contempo, anche l'ambiente.

T.A.R. Lazio Roma Sez. II quater, 04/02/2011, n. 1042

.....